

Accordo fiscale con la Svizzera, Bianchi: “Sui ristorni urgente ricalendarizzare la ratifica”

Pubblicato: Giovedì 27 Ottobre 2022



Si torna a parlare di **accordo fiscale con la Svizzera** perché il tema, che era già impellente prima, ora dovrà essere ricalendarizzato dal nuovo Governo con urgenza. Sul tema è **intervenuto stamattina il sindaco di Varese** ma a spingere è anche l'ex deputato leghista **Matteo Bianchi** in virtù del lavoro svolto nella legislatura appena conclusa. «Seppur tardivamente, sul finire dell'ultima legislatura – **spiega Bianchi in una nota** -, le forze parlamentari avevano trovato un accordo, con via libera ministeriale, per la ratifica dell'accordo fiscale Italia-Svizzera, figlio di un momento storico del recente passato che ha visto abbandonare il famoso “segreto bancario” da parte elvetica».

L'Italia, in difetto, ha più volte rimandato la ratifica di questo atto. **L'impegno bipartisan** dei parlamentari varesini Bianchi (Lega-cdx) e Alfieri (Relatore, PD-csx) aveva portato ad **un accordo politico** che prevedeva, tra le altre cose, la possibilità di abbassare al 3% la soglia minima di frontalieri residenti per avere diritto ai ristorni.

«Una boccata di ossigeno per tanti comuni nella fascia dei 20km dal confine che hanno moltissimi lavoratori in Ticino ma che per un soffio non hanno diritto ai cosiddetti ristorni – spiega Bianchi -. Ora risulta **urgente la calendarizzazione dell'atto parlamentare** sospeso a causa del cambio di legislatura in quando non possiamo più permetterci di essere inadempienti verso gli amici svizzeri ne' lacunosi verso i nostri comuni».

Bianchi si trova in queste ore a Mafra ad un seminario organizzato dal Sindaco Helder Silva (PPE) per contribuire al dibattito sul ruolo degli enti locali e regionali nel rinforzare il processo di identità europea.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it